



Sinossi

Un passo indietro per ritrovarsi.

Parigi, 2017.

Siamo in un *café* nel cuore di Saint-Germain-des-Prés, da sempre punto di ritrovo di giovani artisti e personalità dall'anima eclettica.

Gabriel, il giovane gestore del bar, è un ragazzo come tanti che serve ai tavoli sognando di realizzarsi nel mondo della musica.

Aspetta ogni sera che gli ultimi clienti escano per chiudere la porta e rifugiarsi tra le note del pianoforte che è ormai l'estensione delle sue mani e la voce dei suoi pensieri.

Ad acuire il disagio del vestire ogni giorno gli abiti di qualcuno che non sente di essere, irrompe prepotentemente una telefonata che lo demoralizza definitivamente.

Ancora una volta si sfoga attraverso la musica, ma qualcosa di straordinario accade: tra le note e la rabbia viene catapultato in un'altra dimensione.

Starà sognando? È forse suggestione data dalla stanchezza di una brutta giornata?

Quello che accade sembra essere pura magia!

Stesso bar, stesso quartiere, stesso pianoforte, ma qualcosa è cambiato. Gabriel non è più solo, a fargli compagnia è la *Bande de Zazous*, un gruppo di suoi coetanei stravaganti e amanti come lui dell'arte e dell'intrattenimento. Tra danza, canto e la suggestiva melodia della fisarmonica e il pianoforte, i giovani artisti raccontano a Gabriel quanto di importante c'è da sapere del loro mondo, che altro non è che lo stesso quartiere settant'anni prima, nell'immediato Secondo Dopoguerra.

La loro forza, sostenuta dal dialogo, dalla cultura e dalla speranza che resta viva nonostante la brutalità della guerra, dimostra al giovane protagonista quanto la piena coscienza di chi si è veramente e la voglia di superare le sovrastrutture imposte dalla società siano l'essenza della felicità.

Gabriel dal canto suo racconta ai suoi nuovi amici quanto il progresso abbia rivoluzionato i gesti più comuni della quotidianità e lo scambio tra i due periodi storici si arricchisce di dettagli emozionanti e divertenti.

Complice il sentimento appena nato con Zaza, una dei giovani personaggi di Saint-Germain-des-Prés, Gabriel attraversa una profonda crisi e non riesce a decidere se restare in una realtà apparentemente più libera e tutta da ricostruire o ritornare alla vita di sempre e alle proprie abitudini.

Anche la scelta di non scegliere è una scelta...ma a volte la magia sta proprio nell'aiuto che arriva dall'esterno ad aprirci gli occhi, mostrandoci quello che c'era sempre stato ma che non riuscivamo a vedere...